

VERSO IL BRIC DI SAN MICHELE

Guazzolo - Palmaro - Cosso - Guazzolo

745

Durata: circa ore 2.30
difficoltà: nessuna
attrezzatura: scarpe con soles di gomma
periodo consigliato: primavera per le fioriture dei frutteti, settembre ottobre quando le vigne e i boschi iniziano a cambiare colore

CASTELLETTO MERLI

Municipio
Via Roma 57 - CAP 15020
Tel. 0141.918123
abitanti: 470
altitudine: m. 301 slm
Frazioni: Cosso, Godio, Guazzolo, Perno Inferiore, Perno Superiore, San Giuseppe, Santa Maria, Sogliano, Terfangato, Terfengo, Valle, Costamezzana

FESTE
Giugno, a Borgo S. Giuseppe, **Festa dei Merli**, a Guazzolo, **Ranatona**
Agosto, **Festa di Sant'Eusebio**

STORIA
Il Comune è sparso sulle colline fra il torrente Colobrio e il rio Menga; è diviso in tre valli con vari nuclei, tutti interessanti. Poiché nel 1298 la zona fu infeudata al cavaliere Alcherius "Merellus" di S. Salvatore, che vi costruì un piccolo castello, il borgo prese la specifica di "Castelletto de' Merli". La chiesa parrocchiale del centro principale dedicata a S. Eusebio (a Guazzolo è intitolata al SS. Nome di Maria) è di recente costruzione.

Questo percorso guida tra le alture di Castelletto Merli e di Odalengo Piccolo e raggiunge la sommità del Bric di San Michele dove lo sguardo può seguire i numerosi colli e le rispettive valli, sino ad incontrare l'orizzonte che interrompe ogni forma.

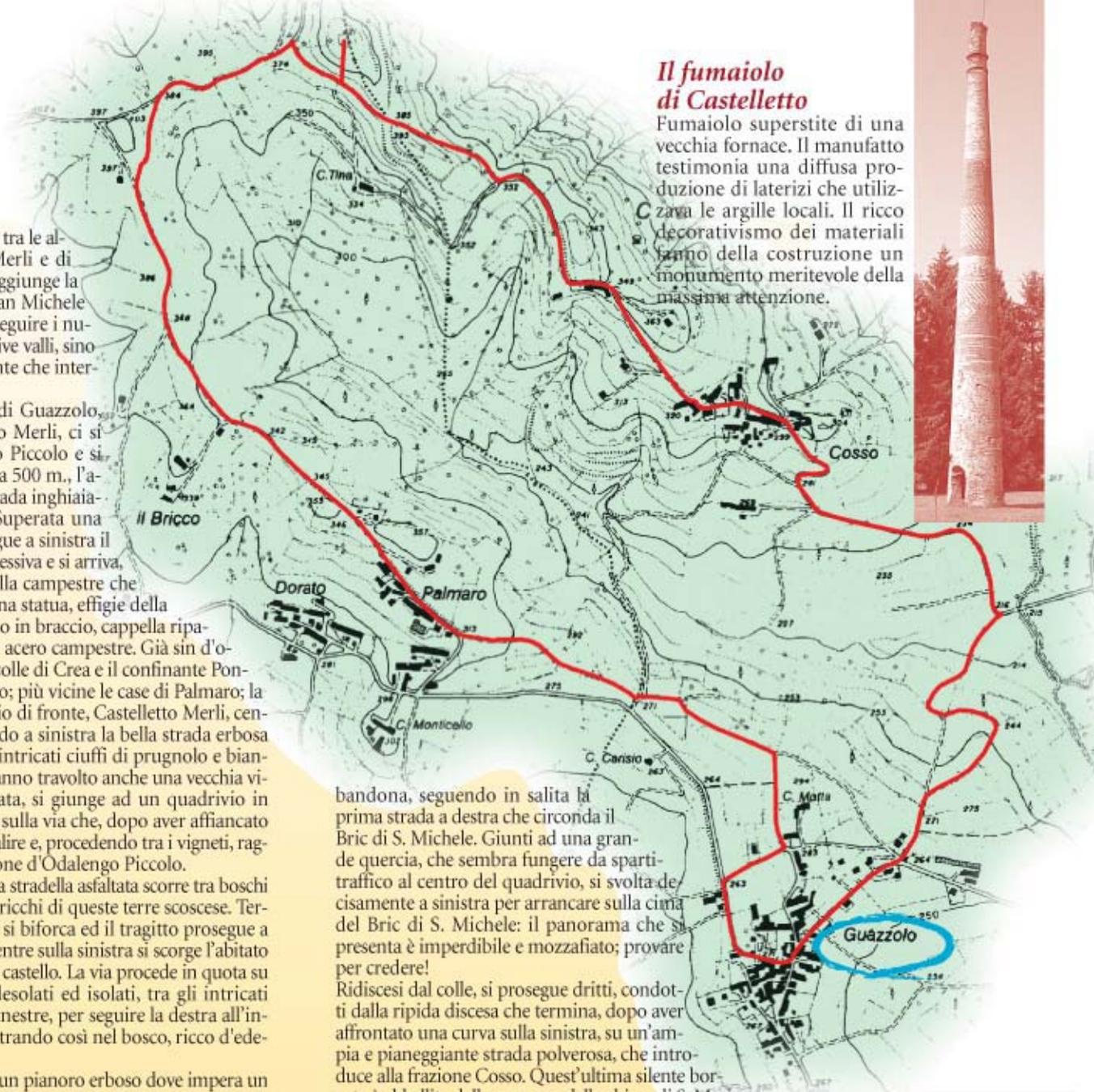
Dalla piccola piazza di Guazzolo, frazione di Castelletto Merli, ci si dirige verso Odalengo Piccolo e si abbandona, dopo circa 500 m., l'asfalto per seguire la strada inghiaia che sale a destra. Superata una prima abitazione si segue a sinistra il muretto della casa successiva e si arriva, dopo poco, alla cappella campestre che conserva all'interno una statua, effigie della Vergine con il Bambino in braccio, cappella riparata dalle fronde di un acero campestre. Già sin d'ora inizia a scorgersi il colle di Crea e il confinante Ponzano, con il suo castello; più vicine le case di Palmaro; la frazione Cosso; proprio di fronte, Castelletto Merli, centro comunale. Seguendo a sinistra la bella strada erbosa che passa tra i fitti ed intricati ciuffi di prugnolo e biancospino, arbusti che hanno travolto anche una vecchia vigna ormai abbandonata, si giunge ad un quadrivio in cui si prosegue diritto sulla via che, dopo aver affiancato un frutteto, prende a salire e, procedendo tra i vigneti, raggiunge Palmaro, frazione d'Odalengo Piccolo.

Oltrepassato l'abitato, la stradella asfaltata scorre tra boschi e vigne arroccate sui bricchi di queste terre scoscese. Terminato l'asfalto, la via si biforca ed il tragitto prosegue a destra tra gli incolti mentre sulla sinistra si scorge l'abitato di Pessine ed il vecchio castello. La via procede in quota su questi colli assolati, desolati ed isolati, tra gli intricati gerbidi e le odorose ginestre, per seguire la destra all'incrocio successivo, rientrando così nel bosco, ricco d'edera verde e rigogliosa.

Si raggiunge, in breve, un pianoro erboso dove impera un vecchio albero spinoso: si tratta di un isolato esemplare di *Gleditsia triacanthos*, comunemente conosciuto con il nome di spino di Giuda, albero originario delle regioni centrali dell'America Settentrionale, cresciuto misteriosamente su questo colle. L'albero 'protegge' il grosso masso roccioso su cui è stata collocata dal CAI - Sezione di Casale Monferrato - una targa che ricorda Cesare Triveri, grande alpinista monferrino, ideatore del sentiero a lui intitolato, che unisce il Santuario di Crea alla Basilica di Superga. Da questo punto, infatti, per un breve tratto, il sentiero n. 745 si sovrappone al Sentiero Triveri che si ab-

Il fumaio di Castelletto

Fumaio superstito di una vecchia fornace. Il manufatto testimonia una diffusa produzione di laterizi che utilizzava le argille locali. Il ricco decorativismo dei materiali fanno della costruzione un monumento meritevole della massima attenzione.



bandona, seguendo in salita la prima strada a destra che circonda il Bric di S. Michele. Giunti ad una grande quercia, che sembra fungere da spartitraffico al centro del quadrivio, si svolta decisamente a sinistra per arrancare sulla cima del Bric di S. Michele: il panorama che si presenta è imperdibile e mozzafiato; provare per credere!

Ridiscesi dal colle, si prosegue dritti, condotti dalla ripida discesa che termina, dopo aver affrontato una curva sulla sinistra, su un'ampia e pianeggiante strada polverosa, che introduce alla frazione Cosso. Quest'ultima silente borgata è abbellita dalla presenza della chiesa di S. Maria, coronata da un bel frontone curvilineo, da curiosi particolari come alcuni serramenti di legno colorati vivacemente, da antiche mura acciottolate.

Abbandonato l'abitato, la discesa prosegue fino al fondovalle, dove, nei pressi dell'azienda agricola Gaia, si svolta a destra su sterrata e, dopo aver oltrepassato il piccolo rio che scorre in questo pianoro, si segue a sinistra per intraprendere nuovamente la salita che conduce alle prime case di Guazzolo. Raggiunto l'asfalto si gira a destra ed in breve il centro di questa piccola frazione.

INFORMAZIONI
Emergenza Sanitaria, 118
CRI, tel. 0141.921313
Guardia Medica,
tel. 0141.917444
Stazione Carabinieri,
Ponzano M., 0141.927133

ODALENGO P. pp. 60-61

Come arrivare

Auto
Da Torino e Piacenza, autostrada A21, uscita Asti est, indicazione per Moncalvo
Da Milano e Genova, autostrada A26, uscita Casale sud, indicazioni per Asti
Treno
Linea Casale - Asti, stazione di Moncalvo

